

Spett. ENPAM

in riscontro della vostra comunicazione sottolineo l'inadeguatezza delle garanzie offerte riguardo alla vostra richiesta di controllo dal mio computer del file allegatovi in data 17/04/2020, data la conosciuta vulnerabilità CVE-2019-18988 di Teamviewer.

Ritengo inammissibile una tale procedura, in una competizione elettorale e addirittura all'interno della rete di un privato cittadino.

Il solo averlo ritenuto possibile da parte vostra dimostra una inaccettabile scarsa considerazione della privacy di noi iscritti.

Quanto scritto e proposto da ENPAM, rende ancor più chiaro che è stata una grave mancanza e notevole disorganizzazione non aver fornito al semplice iscritto, presentatore di una lista in questa fase pre-elettorale e a digiuno di una qualsiasi adeguata conoscenza informatica, un metodo alternativo, semplice e sicuro per l'invio della lista.

La figura di un Ente moderno e tecnologicamente all'avanguardia nel campo informatico verrà sicuramente ridimensionata.

Aggiungo che è evidente che il vecchio metodo non poteva risultare adeguato all'invio di dati per un totale di 3,6 GB.

Questo file enorme è dovuto alla mancata implementazione da parte di ENPAM di una più semplice modalità di invio delle schede e delle relative autocertificazioni mediante copia della carta d'identità.

Sarebbe bastato implementare un modo attraverso l'area riservata, in maniera analoga a quella studiata per le elezioni.

Il metodo fino ad oggi adottato prevedeva in maniera residuale l'invio tramite e-mail della firma a sostegno della lista al soggetto preposto alla raccolta.

Infatti la regola della raccolta delle firme, era la raccolta multipla delle stesse in occasione di incontri nella sede dell'Ordine.

L'inadeguatezza del metodo è anche rilevabile riguardo alla mancata attenzione alla tutela della privacy dei firmatari delle liste.

La tardiva emissione della nota relativa alla privacy dello scorso 19 aprile ne è la chiara dimostrazione.

L'emissione della nota è successiva infatti ad una mia specifica richiesta.

Concludo ribadendo il mio assoluto diniego all'effettuazione della procedura richiesta.

Pietrasanta Lu

Dottor Franco Picchi